

Allegato A

Avviso Pubblico per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore (in forma singola o associata) disponibile alla co-progettazione con l'Unione Terre d'Argine e alla conseguente attuazione di un progetto inerente "Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o marginalità" da realizzare da febbraio 2023 a novembre 2023, nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.

L'Unione Terre d'Argine, nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali;

RENDE NOTO che:

è indetta una procedura di co-progettazione per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore (di seguito anche ETS) per l'attivazione e la gestione di un progetto SOCIO-EDUCATIVO IN CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI POVERTÀ ESTREMA O MARGINALITÀ

Art. 1 - Finalità

L'Unione delle Terre D'Argine ritiene che il progetto SOCIO-EDUCATIVO IN CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI POVERTÀ ESTREMA O MARGINALITÀ possa essere realizzato al meglio attraverso un percorso di crescita e collaborazione con il Terzo Settore, nell'ambito di un rapporto di scambio e integrazione delle reciproche esperienze e competenze.

Tale collaborazione è auspicata anche nelle linee di indirizzo pubblicate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in quanto *" si tratta di organizzazioni spesso in grado di leggere in modo più rapido e flessibile i bisogni del territorio; tali organismi hanno generalmente un radicamento comunitario che permette loro di mobilitare risorse informali e volontarie altrimenti non facilmente utilizzabili in un sistema di servizi; in questi servizi si esprime un valore aggiunto di tipo relazionale, scaturente dalla motivazione solidaristica dell'impegno volontario o professionale di chi vi è impegnato, che aiuta a ridurre gli ostacoli all'accessibilità delle prestazioni."*

Il Settore dei Servizi Socio-sanitari dell'Unione delle Terre D'Argine (di seguito denominata UTDA), nell'ambito della programmazione prevista dal Piano Sociale di Zona e in esecuzione della determina dirigenziale richiamata, intende quindi avviare, nell'ottica di garantire i principi di non discriminazione e di parità di trattamento, attraverso un procedimento ad evidenza pubblica, un percorso di coprogettazione per la formulazione e realizzazione di un progetto che attui interventi di aiuto a persone che si trovino in situazione di povertà ed emarginazione sociale e/o senza fissa dimora offrendo servizi, diffusi sul territorio, ben riconoscibili e capaci di offrire accoglienza e accompagnamento finalizzati a contrastare la solitudine relazionale ed il degrado materiale.

Art. 2 – Oggetto dell'Avviso

L'avviso ha ad oggetto la ricerca di un soggetto del Terzo Settore in forma singola o associata che sia interessato e disponibile ad avviare un percorso di co-progettazione e di successiva realizzazione di un progetto volto a creare punti di accesso e forniture di servizi socio educativi rivolti alle persone in condizioni di povertà e/o senza fissa dimora.

Coerentemente con quanto previsto nel Fondo Statale PON Inclusione -Asse 6- il progetto deve:

- prevedere **interventi a sostegno** di persone singole o di nuclei familiari in condizione di deprivazione materiale o in situazione di povertà. Tali azioni di aiuto saranno integrate con i servizi di accoglienza ed i centri d'ascolto presenti sul territorio, in modo tale che le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora possano ricevere sia assistenza (es. cibo, abiti, docce ...) che orientamento e consulenze utili per l'accesso ad agevolazioni ed aiuti. Gli interventi di sostegno sono necessari per valutare i bisogni, orientare ed inviare al Servizio Sociale e/o ai servizi specialistici presenti sul territorio; offrire consulenza amministrativa e legale incluso il supporto per la richiesta della residenza anagrafica, nonché distribuire beni alimentari e prodotti per l'igiene personale, offrire la possibilità di depositare bagagli, orientare al lavoro e di usufruire di un primo screening sanitario
- rafforzare la rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave marginalità tramite l'attivazione di un servizio di **Housing First** così come declinato nelle "Linee di indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia. Tale intervento attiva azioni in contrasto al disagio abitativo; in particolare il progetto dovrà rivolgersi all'accoglienza dei senza tetto o senza casa in modo tale da dare una risposta sul bisogno più urgente. Attraverso tali azioni il progetto dovrà tenere conto della possibilità di avviare poi un percorso di presa in carico, accompagnamento ed inclusione sociale della persona in difficoltà.

L'ETS (in forma singola o associata) assegnatario del progetto dovrà individuare un referente che coordini il progetto e curi le relazioni con l'UTdA .

L'assegnatario del progetto assumerà ogni responsabilità diretta e indiretta, sia nei confronti di terzi che dell'Unione Terre d'Argine, per lo svolgimento delle attività progettuali. L'UTdA rimarrà estranea, pertanto, ai rapporti giuridici o di fatto posti in essere dal soggetto assegnatario verso terzi.

In relazione alla situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e in relazione alle possibili evoluzioni in merito, la proposta progettuale dovrà indicare le misure che si prevede di adottare, in termini organizzativi e di sicurezza, in conformità alle previsioni nazionali e regionali in materia tempo per tempo vigenti, per assicurare gli interventi progettati.

Art. 3 - Descrizione delle attività oggetto della procedura di co-progettazione

Il progetto deve sviluppare, le attività in contrasto all'emarginazione sociale ed alla povertà descritte all'art.2 in particolare:

- individuare luoghi in cui declinare gli interventi di sostegno secondo i principi riconducibili ai "centri servizi" declinati nelle Linee di Indirizzo Ministeriali richiamate nelle finalità (es. distribuzione vestiario, materiale informativo, navigazione internet gratuita ...);
- valutare la possibilità di aprire una "stazione di posta" a favore delle persone con indirizzo istituzionale o senza fissa dimora, assistere le persone non più iscritte in anagrafe ad ottenere l'indirizzo istituzionale attivando a tale proposito i servizi Sociali Territoriali;
- individuare un ambulatorio presso il quale le persone possano ricevere un primo screening sanitario offerto da personale medico volontario;
- offrire consulenze legali gratuite finalizzate ad esempio al recupero di beni o altro;
- offrire un servizio di pronta accoglienza/posti letto temporaneo;
- coinvolgere le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio al fine di rafforzare la rete dell'aiuto alle persone più povere ad esempio raccogliendo segnalazioni, offrendo le prime risposte urgenti o attivando attività riconducibili alle Unità di strada composte da volontari;

- collaborare con ASL, Centro per l'Impiego e servizi sociali anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi e/o percorsi di cura attraverso i quali aiutare le persone ad intraprendere un percorso verso l'autonomia ed il rafforzamento delle risorse individuali e facilitare l'accesso agli interventi dedicati all'abitare (es: ERP, co-housing...);

- sviluppare azioni di accompagnamento verso l'autonomia ed il reinserimento sociale di persone povere ed emarginate.

Il progetto, una volta messo a punto, deve prevedere lo svolgimento delle attività dalla data del suo avvio, presumibilmente da febbraio 2023 e deve concludersi entro novembre 2023.

Il progetto deve essere realizzato in forte integrazione con il Settore dei Servizi Socio-Sanitari.

Proposta progettuale:

Per l'attuazione di quanto previsto dai precedenti articoli è richiesta la presentazione di una proposta progettuale di massima che dovrà essere articolata secondo i seguenti punti:

- modalità operative e gestionali proposte in riferimento alle tipologie di azioni da attivare;
- indicazione specifica e dettagliata delle risorse per lo sviluppo del progetto, distinguendo fra:
 - a) risorse messe a disposizione dall'UTdA richieste dall'ETS per l'attuazione del progetto. Tali risorse saranno riconosciute al soggetto coprogettante a titolo di rimborso spese, dietro presentazione di apposita documentazione probatoria:

Tipo di risorsa	Quantificazione (valore economico)
Volontari	
Beni mobili e attrezzature	
Beni immobili	
Altre risorse (indicare quali)	
Totale	

Il valore totale massimo delle spese per le quali si potrà chiedere il rimborso non potrà superare il totale risorse messe a disposizione dall'UTdA pari a 27.000 € sull'intera durata del progetto.

b) risorse aggiuntive proprie, che l'ETS si impegna a mettere a disposizione a sostegno dell'ipotesi progettuale: monetarie e/o strumentali (risorse umane, immobili, coordinamento e organizzazione ecc...), sulla base di uno schema di questo tipo:

Tipo di risorsa	Quantificazione (valore economico):
Volontari	
Beni mobili e attrezzature	
Beni immobili	
Altre risorse (indicare quali)	
Totale risorse proprie dell'ETS	

Tali risorse indicate nella tabella, costituiscono la co-partecipazione da parte del ETS partner e non saranno oggetto di rimborso spese da parte dell'UTdA.

- strumenti di presidio della coprogettazione, monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi e controllo dei costi;

- ipotesi di articolazione e utilizzo del budget previsto per la realizzazione delle attività progettuali che tenga conto dell'importo massimo del finanziamento;
- elementi di innovatività e sperimentazione introdotti dalla proposta progettuale relativamente alle linee di intervento descritte nelle finalità Art.1;
- costruzione di una Scheda di rilevazione dati riferita alla persona accolta nella quale verranno specificate di volta in volta le attività proposte;
- in relazione alla situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e in relazione alle possibili evoluzioni in merito, la proposta progettuale dovrà indicare le misure che si prevede di adottare, in termini organizzativi, di accoglienza e di sicurezza, in conformità alle previsioni nazionali e regionali in materia, tempo per tempo vigenti, per assicurare gli interventi progettati a sostegno delle persone assistite

Art. 4 – Durata, ambito territoriale e risorse economiche

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di coprogettazione si svolgeranno indicativamente da febbraio 2023 a novembre 2023. L'avviso intende individuare ETS per l'implementazione delle attività in tutti i 4 comuni dell'Unione Terre d'Argine/ o avente coinvolgimento dei cittadini dei comuni di Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano. Pertanto le attività previste nel progetto dovranno essere realizzate, prevedendo la integrale copertura del territorio dell'Unione.

L'Unione Terre d'Argine sostiene la realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso Pubblico mettendo a disposizione la somma massima complessiva di euro 27.000,00 in forma di rimborso spese.

Entro tale importo massimo potranno essere rimborsate tutte le spese sostenute e documentate relative alla realizzazione del progetto, quali quelle relative a:

- spese di personale – entro la percentuale del 45%;
- materiali di consumo;
- attrezzature e beni strumentali;
- altri costi indiretti comunque riconducibili all'attività di progetto - entro la percentuale del 15%.

Le risorse stanziare saranno corrisposte in diverse tranches nel seguente modo:

- euro 13.500,00, successivamente alla stipula della convenzione, all'attivazione del progetto;
- fino ad euro 13.500,00 a seguito di rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute alla fine del progetto.

Nell'ottica di una aggregazione di risorse pubbliche e private, gli ETS sono tenuti a contribuire attraverso l'attivazione di risorse proprie.

Eventuali successivi rapporti relativi a questo progetto tra Unione Terre d'Argine e ETS non sono oggetto della presente procedura.

Art. 5 – Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso, i Soggetti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- le organizzazioni di volontariato che, alla data di approvazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno 6 mesi al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), ovvero al Registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.;

- le associazioni di promozione sociale che, alla data di approvazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno 6 mesi al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), ovvero al Registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;
- le Società cooperative sociali e le Società cooperative sociali consortili, iscritte da almeno 6 mesi all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014; Intendendosi promuovere la partecipazione alla fase di coprogettazione e successiva realizzazione di una pluralità di soggetti, è consentita e oggetto di valutazione premiale, la partecipazione alla procedura di soggetti del Terzo Settore in forma aggregata, In caso di presentazione di più soggetti in forma associata/aggregata, ciascun partecipante all'associazione deve essere in possesso dei requisiti previsti, ad eccezione del requisito di cui alla lett. n) che può essere posseduto anche da un solo componente.
- Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, i candidati devono possedere, pena inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:
 - a) possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
 - b) comprovata competenza ed esperienza in attività e servizi di tipo socio-educativo destinati a persone in difficoltà e/o a rischio di emarginazione sociale;
 - c) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
 - d) essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
 - e) prevedere nello Statuto lo svolgimento di attività analoghe a quelle oggetto del presente avviso;
 - f) applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
 - g) dichiarazione di insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al/i legali rappresentante/i; dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
 - h) dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato dal presente Avviso, per conto dell'Unione delle Terre d'Argine, negli ultimi tre anni di servizio;
 - i) dichiarazione di impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine, approvato con deliberazione di Giunta n.3 del 22.01.2014;
 - j) il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 9372011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
 - k) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione/accordo, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex lege n.266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'UTDA da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
 - l) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di trasparenza e pubblicità come previsti dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 – articolo 1, commi 125-129 nelle modalità e nei

termini esplicitati dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 dell'11 gennaio 2019;

- m) di autorizzare l'Unione delle Terre d'Argine al trattamento dei dati conferiti e riportati nei documenti della presente domanda di partecipazione, che saranno acquisiti, trattati e conservati dall'Unione delle Terre d'Argine stessa, nel pieno rispetto del D.Lgs n.196/2003 e successive modifiche ed integrazioni (Regolamento Europeo 2016/679). In relazione allo sviluppo delle fasi della coprogettazione, l'Unione delle Terre d'Argine potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici e privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della normativa e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento.
- n) di disporre di almeno una sede operativa nel territorio dell'UTdA o di impegnarsi ad averne la piena disponibilità entro la data di avvio dell'esecuzione delle attività previste nel progetto.

L'Unione delle Terre d'Argine si riserva, nella fase istruttoria, di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

L'ETS (in forma singola o associata) selezionato a seguito del presente procedimento dovrà collaborare nell'ambito del costituendo partenariato pubblico-privato sia nella fase di co-progettazione delle azioni progettuali, sia nella loro realizzazione.

Art. 6 – Fasi della co-progettazione

La co-progettazione è una forma di collaborazione fra l'Amministrazione ed Enti del Terzo Settore che trova fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione, corresponsabilità, che presuppone il reciproco riconoscimento e valorizzazione delle competenze progettuali e della capacità di individuare strumenti idonei a rispondere ai bisogni sociali dei cittadini.

Con la presente procedura l'UTDA intende individuare un ETS (in forma singola o associata) con il quale co-progettare interventi volti a fornire supporto ed accoglienza a persone in condizione di povertà ed emarginazione sociale.

La procedura di co-progettazione si svolgerà nelle tre seguenti fasi principali:

- 1) **Selezione del Soggetto del Terzo Settore** (in forma singola o associata) con cui sviluppare le attività di co-progettazione per la messa a punto del progetto e di realizzazione degli interventi previsti dal presente avviso;
L'Ente del Terzo Settore sarà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato tra quelli che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura.
- 2) **Co-progettazione condivisa**, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto che si riuniscono anche in più sessioni, delle quali viene redatto verbale, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato. La procedura avrà come base di discussione il progetto presentato dal soggetto ammesso a questa fase al quale potranno essere apportate variazioni/integrazioni per una più puntuale e completa definizione, nonché per delineare i contenuti della convenzione/accordo che sarà stipulata tra le parti. Andranno definiti, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto, tutti gli aspetti esecutivi essenziali alla realizzazione del progetto, fra i quali in particolare:
 - a. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
 - b. definizione degli interventi, delle proposte, delle soluzioni, delle modalità realizzative, con possibile riferimento agli eventuali elementi di innovatività e sperimentali e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
 - c. Messa a punto dei criteri per la presa in carico delle persone in difficoltà.
- 3) **Stipula della convenzione/accordo (secondo lo schema di cui all'Allegato C) e realizzazione dell'attività.**

In esito alla procedura di co-progettazione, la realizzazione degli interventi, le modalità e le condizioni regolanti i rapporti fra l'Amministrazione e il soggetto del Terzo Settore individuato saranno definiti con apposita convenzione/ accordo, nel quale saranno definite nel dettaglio in particolare le modalità di gestione del progetto, di rendicontazione delle attività svolte e di condivisione delle risorse.

Nella convenzione tra Unione Terre d'Argine ed ETS, saranno previsti, tra l'altro:

- oggetto;
- durata;
- impegni delle parti;
- quadro economico;
- monitoraggio e condizioni in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- assicurazioni;
- sanzioni;
- modalità di revisione della convenzione;
- termini e modalità di rendicontazione delle spese

Secondo lo schema allegato al presente avviso

Alla convenzione sarà allegato l'eventuale DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) predisposto e condiviso, ove necessario, con gli ETS partner durante la fase di coprogettazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico degli ETS selezionati, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Agli ETS selezionati potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della fase 2), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

L'UTdA si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere agli ETS partner la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove esigenze;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali.

In entrambi i casi all'ETS partner non verrà riconosciuto alcuna somma a titolo di indennizzo o risarcimento, salvo il rimborso delle spese sostenute fino a quel momento debitamente documentate.

Art. 7 – Criteri per la valutazione dei progetti

La valutazione delle proposte progettuali presentate sarà effettuata da una Commissione tecnica nominata dal Dirigente del Settore dei Servizi Socio-Sanitari con apposito atto successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Detta Commissione sarà incaricata di verificare la domanda, i requisiti di ammissione e la documentazione allegata, compresa in particolare la valutazione dei progetti presentati. Alla stessa commissione potrà essere demandata la gestione di una o più delle restanti fasi della coprogettazione.

Non saranno valutate le proposte presentate oltre il termine stabilito al successivo art.8.

La Commissione svolgerà il proprio compito di valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute sulla base degli indirizzi, dei criteri e degli indicatori espressi nel presente Avviso.

La Commissione avrà a disposizione un punteggio massimo di 100 punti così ripartito:

1. congruità, coerenza e qualità del progetto tecnico-organizzativo : analisi di contesto in cui si inseriscono gli interventi progettati, obiettivi che si intendono raggiungere, azioni, risorse, modalità operative-gestionali, monitoraggio risultati attesi, coinvolgimento e costante relazione con i soggetti che compongono la rete territoriale: **max punti 17**;
2. partecipazione in forma aggregata con altri Soggetti del Terzo Settore: **max punti 13**;
3. organizzazione delle attività previste nel progetto “Azioni di contrasto dell’esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o marginalità” con particolare riferimento alle azioni di sostegno e a quelle legate all’Housing First (coordinamento, educatori, strategie per garantire efficacemente la continuità dei volontari e dei coordinatori ...) **max punti 15**;
4. idoneità e qualità degli spazi dedicati allo svolgimento del progetto. Saranno valutati in particolare le caratteristiche strutturali dell’immobile/i proposto/i comprese le attrezzature informatiche o volte a garantire la realizzazione dell’accoglienza delle persone in difficoltà, l’esperienza maturata in servizi di supporto analoghi : **max punti 10**;
5. qualificazione del personale che sarà utilizzato per la realizzazione del progetto con particolare riferimento ai percorsi ed alle azioni in contrasto alla povertà : titoli di studio, percorsi formativi e di aggiornamento specifici sulle tematiche inerenti l’housing first , i senza fissa dimora e gli interventi in contrasto della povertà estrema, attività di bassa soglia e di accompagnamento **max punti 10**;
6. esperienze di lavoro diretto con persone in condizione di indigenza economica, marginalità sociale, dipendenze patologiche, centri di ascolto: **max punti 10**;
7. VIS - valutazione di impatto sociale. Azioni che l’ETS si impegna ad attivare per valutare gli effetti che tale progetto avrà sul territorio di riferimento e alla specifica tipologia d’utenza: **max punti 5**;
8. conoscenza del territorio e della rete solidale e dei servizi socio sanitari: **max punti 5**;
9. efficacia ed efficienza del piano economico ed amministrativo e della sostenibilità del progetto. La valutazione avverrà in particolare con riferimento a:
 - a) alle risorse proprie o di terzi attivate dal ETS a sostegno del progetto (risorse monetarie e non monetarie, es. immobili, strumentali, volontari, logistiche, ecc..);
 - b) alla proposta di costi inferiori rispetto al budget di progetto: **max punti 10**;
10. elementi migliorativi della proposta , con particolare riferimento al rafforzamento della rete territoriale a sostegno delle persone beneficiarie degli interventi : **max punti 5**.

Dopo l’attività di valutazione svolta dalla Commissione, verrà stilata un’apposita graduatoria.

La successiva fase di co-progettazione verrà avviata con l’ETS (in forma singola o in forma associata) che avrà ottenuto il punteggio più alto;

L’Unione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non approvare alcun progetto presentato, ovvero di approvarlo anche qualora pervenisse una sola proposta, purché valutata positivamente dalla Commissione.

La coprogettazione potrà essere sospesa, anche su iniziativa del RUP, in caso di insolubile disaccordo tra le parti nel corso della fase di definizione del progetto finale. In tal caso non si procederà alla stipula della Convenzione, e al riconoscimento di contributi economici.

Art. 8 – Termine e modalità di presentazione della domanda di partecipazione e della proposta progettuale

Gli ETS interessati a partecipare al presente avviso pubblico dovranno presentare domanda di partecipazione secondo lo schema di domanda allegato (Allegato B) e proposta progettuale, entro il seguente termine perentorio:

ore 11,30 del giorno 08/02/2023

Le domande dovranno pervenire secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Unione Terre d'Argine - Ufficio Protocollo, Corso A. Pio, n. 91, 41012 Carpi (Mo)
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo servizi.sociali@pec.terredargine.it

con l'indicazione sulla busta o nell'oggetto della pec:

“Avviso Pubblico per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore (in forma singola o associata) disponibile alla co-progettazione con l'Unione Terre d'Argine e alla conseguente attuazione di un progetto inerente “Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o marginalità” da realizzare da febbraio 2023 a novembre 2023, nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine”.

Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, il medesimo mezzo. Nel caso di spedizione a mezzo del servizio postale (racc. a/r), **le domande dovranno pervenire entro la data di scadenza dell'avviso; non farà fede la data di spedizione, ma solo quella di ricevimento.**

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre la scadenza del termine suindicato.

La domanda di partecipazione dovrà essere predisposta in conformità allo schema di domanda di cui all'Allegato B sottoforma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

1. copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
2. copia dell'Atto costitutivo e/o Statuto, nonché della documentazione ritenuta utile ai fini della verifica dei requisiti costitutivi di cui al precedente articolo 4 ;
3. copia dell'ultimo bilancio consuntivo approvato;
4. scheda progettuale sottoscritta dal legale rappresentante, predisposta con distinto riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente articolo 7;
5. curriculum del soggetto proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante e contenente l'elenco delle attività svolte inerenti le tematiche del presente Avviso che il soggetto che si candida al partenariato sta realizzando ed ha realizzato; si chiede di indicare: titolo del progetto, destinatari, tipologia di attività e periodi di riferimento. Il curriculum dovrà consentire di evincere gli elementi utili alla valutazione, secondo i criteri indicati nella Tabella per la valutazione di merito riportata all'art.6 del presente Avviso;
6. Curricula delle persone che il soggetto proponente intende coinvolgere sia nel tavolo di co-progettazione che nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso.

La proposta progettuale presentata dall'ETS come base per la successiva coprogettazione, è formulata con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel precedente art. 7 e deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel presente capitolato.

Deve essere redatta in lingua italiana e non potrà complessivamente superare le 20 pagine (vale a dire 10 fogli fronte e retro) formato A/4, caratteri tipo "times new roman" o "arial", in dimensione non inferiore a 12. Eventuali parti eccedenti tale limite potranno non essere valutate dalla commissione giudicatrice. Ai fini del giudizio, la commissione terrà conto anche della capacità di sintesi e di rispetto della richiesta di seguire i criteri indicati nel paragrafo relativo al metodo di valutazione

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta in forma autografa o con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto proponente.

In caso di firma di un soggetto delegato, la delega dovrà essere allegata e corredata di copia del documento di identità del delegante qualora non firmata digitalmente da quest'ultimo.

Art. 9 – Verifiche e monitoraggio dei risultati conseguiti

Gli ETS con i quali l'UTdA stipula la Convenzione dovranno presentare al Settore dei Servizi socio-sanitari una relazione intermedia di monitoraggio, a metà del periodo di esecuzione del progetto ed una relazione finale comprensiva della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute al 30 novembre 2023.

Inoltre verranno svolti incontri periodici tra l'UTdA e ed ETS al fine di esaminare congiuntamente problematiche eventualmente emerse.

Art. 10 – Revoca assegnazione risorse economiche

L'UTdA si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente in qualsiasi momento l'erogazione delle risorse di cui al presente avviso a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, o mancata realizzazione totale o parziale del progetto dovuta a cause di forza maggiore, quali calamità naturali, emergenze sanitarie, provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria ecc. ovvero in relazione a sostanziali e significative variazioni riscontrate nell'attività svolta rispetto al progetto presentato, anche senza preavviso, nel corso del periodo di validità della convenzione/accordo. L'UTDA si riserva la facoltà di ridefinire, rimodulare, cancellare le risorse stanziare a fronte di decremento o cancellazione dei finanziamenti concessi dalla Regione E.R./Ministero/altro.

Art. 11 – Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito web ufficiale dell'Unione Terre d'Argine www.terredargine.it

Art. 12 - Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Ramona Vai, Funzionario Coordinatore del Servizio Adulti e Famiglie del Settore dei Servizi Socio-Sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla medesima al numero 059 568572 o scrivere a : ramona.vai@terredargine.it

Art. 13 – Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso che non sia stato possibile definire in via bonaria su iniziativa del Dirigente del Settore Servizi Sociali, è competente in via esclusiva il Foro di Modena.

Art. 14 - Trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 di seguito GDPR, l'Unione delle Terre d'Argine in qualità di Titolare del trattamento sarà in possesso dei dati personali, identificativi e relativi a condanne penali e reati (art.10 GDPR) forniti nell'ambito della presente procedura per adempiere alle normali operazioni derivanti da obbligo di legge e/o istituzionali e/o da regolamenti previsti e/o contrattuali per le finalità indicate nel presente documento. In qualunque momento si potranno esercitare i diritti degli interessati di cui agli artt. 15 e ss. contattando il Titolare o il Responsabile all'indirizzo e-mail privacy@terredargine.it

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) designato dal titolare ai sensi dell'art. 37 del GDPR è disponibile scrivendo a responsabileprotezionedati@terredargine.it oppure nella sezione Privacy del sito, oppure nella sezione Amministrazione trasparente. L'informativa completa può essere richiesta scrivendo a privacy@terredargine.it oppure nella sezione Privacy del sito.

In materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni l'incaricato deve comunque fornire ogni informazione utile all'Amministrazione per adempiere alla Legge n. 190/2012 e successivo D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. Designazione a Responsabile del trattamento Art. 28 del Regolamento Europeo 2016/679

Il Regolamento UE 2016/679 consente al Titolare di ricorrere ad uno o più Responsabili del trattamento, a condizione che tali soggetti presentino garanzie sufficienti a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato e che i trattamenti siano disciplinati da un contratto o da altro giuridico a norma dell'Unione o degli Stati Membri che vincoli il Responsabile del trattamento agli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali oggetto del rapporto". Ai fini sovrapposti, il Titolare del trattamento ed il Responsabile del trattamento stipuleranno l'Accordo per il trattamento esterno dei dati, allegato alla convenzione/contratto.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Ramona Vai

Allegati:

- Domanda di partecipazione – Allegato B
- Schema di Convenzione – Allegato C